La Natura
nelle Nostre Vite

Belluno, lì 18/06/2026

Spett.le
COMUNE DI LA VALLE AGORDINA
a.c.a. Sig. Sindaco Zuanel Ezio
via pec: comune.lavalleagordina.bl@pecveneto.it

Egregio Sig. Sindaco,

Cogliamo l'occasione del progetto di *"realizzazione di un'area per lo stoccaggio temporaneo di materiale per la vendita (legna da ardere)"* nel Comune di La Valle Agordina per ribadire l'importanza di **preservare la salute e l'integrità dei territori di montagna**, caratterizzati da ecosistemi delicati e da un **fragile equilibrio**. Un equilibrio già messo a dura prova e attaccato su più fronti: dal cambiamento climatico al turismo di massa, dagli eventi meteorologici estremi (già vissuti direttamente nell'Agordino) alla costante pressione antropica.

In particolar modo, occorre adoperarsi per frenare e, compatibilmente con lo sviluppo delle comunità umane, invertire la tendenza alla **frammentazione degli habitat**, compensandola mediante azioni concrete. Questa dinamica, che avviene da decenni in tutto il territorio italiano (di cui il Veneto è tristemente tra i capofila), pesa gravemente sulle specie animali. La riduzione degli habitat, dei collegamenti tra di essi e, inevitabilmente, delle specie faunistiche e avifaunistiche, rappresenta una perdita che non possiamo permetterci e che non abbiamo il diritto di "scaricare" sulle spalle delle **generazioni future**.

In tal senso, le recenti Olimpiadi, che hanno visto la nostra Provincia tra le aree protagoniste, dovrebbero costituire un importante **insegnamento**. Non soltanto in merito alla già citata necessità di salvaguardare il territorio montano, ma anche riguardo al diffuso malcontento della popolazione verso interventi edilizi che alterano il paesaggio e la sua integrità. Un paesaggio che, va ricordato, è alla base stessa di un turismo che, se promosso e gestito in modo consapevole e responsabile, può costituire una risorsa economica fondamentale per le comunità montane.

Vogliamo altresì porre l'accento sull'importanza di valutare l'**impatto cumulativo delle opere**, e non soltanto quello dei singoli interventi. Un'area protetta, una riserva o un sito naturale di particolare valore ecosistemico situati nei dintorni delle zone interessate dai lavori, infatti, ne subiranno inevitabilmente le influenze, pur non essendone direttamente toccati. La ragione principale risiede nel **disturbo arrecato alla fauna**, che non riconosce i "confini" amministrativi di parchi e riserve. Gli animali si spostano da un'area all'altra attraversando *anche* le zone urbane, a maggior ragione se queste ultime – come fortunatamente accade nella nostra provincia – sono arricchite da **siepi, fasce boscate o corsi d'acqua**. Tali elementi sono di vitale importanza e vanno preservati attivamente, in quanto fungono da veri e propri **corridoi ecologici**.

Auspichiamo pertanto che il Comune di La Valle Agordina voglia tenere in considerazione queste riflessioni, distinguendosi per l'**attenzione** nei confronti del benessere dell'ambiente, del paesaggio, della fauna e dei cittadini stessi. Abbandonare un atteggiamento tipicamente novecentesco, basato sul mero sfruttamento del territorio, è oggi più che mai fondamentale: lo stabilisce l'Europa, lo chiedono le nuove generazioni, lo esige la Natura.

Niccolò Sovilla
Delegato Lipu di Belluno